



Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PETROLIO GREGGIO (Tempa Rossa)
Nome registrazione REACH	Questa sostanza è esente dalla registrazione, in conformità con il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)
Reach - tipo	Sostanza (UVCB)
Tipo di prodotto	Miscela di idrocarburi
Gruppo di prodotti	Materia prima
Numero indice UE	649-049-00-5
Numero CE	232-298-5
Numero CAS	8002-05-9
Formula chimica	n.a. (la sostanza è un complesso UVCB)
Peso molecolare	n.a. (la sostanza è un complesso UVCB)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi non consigliati

Usi identificati Materia prima.

1.3. Indicazioni relative al fornitore della scheda dati di sicurezza

Fornitore

TotalEnergies EP ITALIA
Sede legale: Via Rombon, 11 - 20134 Milano
Tel.: +39 02 540 681
www.temparossa.it

Per maggiori informazioni contattare

TotalEnergies EP ITALIA: Direzione HSE
direzionehseq.tepit@postacert.it

1.4. Numeri per chiamate di emergenza

Numero unico Emergenze : 112 (118 dove numero unico non ancora attivo).

Numero telefonico Centro Antiveleni: NAPOLI - OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI Via Antonio Cardarelli 9
Tel.081.5453333- 081.7472870

Numero di telefono: CAV Ospedale Niguarda - Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per l'opuscolo completo delle Frasi H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

Classificazione

Liquidi infiammabili - Categoria 1

Tossicità per aspirazione - Categoria 1

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2

Mutagenesi sulle cellule germinali - Categoria 1B

Cancerogenicità - Categoria 1B

Tossicità sistemica specifica per alcuni organi bersaglio (esposizione unica) - Categoria 3

Tossicità sistemica specifica per alcuni organi bersaglio (esposizione ripetuta) - Categoria 2

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 2

2.2. Elementi di etichettatura

Etichettatura in conformità con: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008



GHS02



GHS07



GHS08



GHS09

Menzione dell'avvertenza

PERICOLO

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Menzione del pericolo

H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H350 - Può provocare il cancro
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H340 - Può provocare alterazioni genetiche
H373 - Può provocare gravi danni agli organi in caso di esposizione ripetuta o prolungata a contatto con la pelle
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol
P273 - Non disperdere nell'ambiente
P280 - Indossare: guanti di protezione, protezione per gli occhi, protezione per il viso
P281 - Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - NON provocare il vomito
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare polvere estinguente secca per estinguere
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Informazioni aggiuntive sui pericoli

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3. Altri pericoli

Proprietà chimico-fisiche

Contiene acido solfidrico (H₂S), gas estremamente infiammabile, che può formare miscele esplosive a contatto con l'aria. Gas corrosivo.
L'attrito causato dallo scolo del prodotto causa cariche elettrostatiche in grado di generare scintille che provocano INCENDIO o ESPLOSIONE.

Proprietà con effetti sulla salute

Rischio di intossicazione da acido solfidrico (H₂S). L'acido solfidrico (H₂S), gas estremamente tossico, è caratterizzato da un odore di uovo marcio anche se presente solo in tracce.
Se l'esposizione perdura, l'odore non è più percettibile (affaticamento olfattivo).
Anestesia dell'olfatto oltre 100 ppm.
L'acido solfidrico (H₂S) può accumularsi sulla superficie dei contenitori di questo prodotto e può raggiungere concentrazioni potenzialmente pericolose.
Il contatto con il prodotto caldo provoca USTIONI TERMICHE.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPONENTI

3.1. Sostanza

Forma chimica

Miscela complessa di idrocarburi. È composto principalmente da idrocarburi alifatici, aliciclici e aromatici. Può contenere derivati solforati e acidi organici. La composizione e le proprietà variano in misura significativa in base all'origine del greggio. Questo prodotto contiene idrocarburi aromatici policiclici, di cui alcuni sono considerati cancerogeni.

Nome chimico	N. CE	Numero registrazione REACH	N. CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Petrolio	232-298-5	dati non disponibili	8002-05-9	100	Inf. Liq. 1 (H224) Canc. 1B (H350) Muta. 1B (H340) Asp. Toss. 1 (H304) Irr. occ. 2 (H319) STOT SE 3 (H336) STOT RE 2 (H373) Acquatico Cronico 2 (H411)

Informazioni complementari

ZOLFO < 5% (ISO 8754)1:

l'acido solfidrico (H₂S) può accumularsi sulla superficie dei contenitori di questo prodotto e può raggiungere concentrazioni potenzialmente pericolose

Nome chimico	N. CE	Numero registrazione e REACH	N. CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Benzene	200-753-7	dati non disponibili	71-43-2	<3	Inf. Liq. 2 (H225) Irr. pelle 2 (H315) Irr. occ. 2 (H319) Canc. 1A (H350) Muta. 1B (H340) STOT RE 1 (H372) Asp. Toss. 1 (H304)
Toluene	203-625-9	dati non disponibili	108-88-3	<5	Inf. Liq. 2 (H225) Irr. pelle 2 (H315) Ripr. 2 (H361d) STOT SE 3 (H336) STOT RE 2 (H373) Asp. Toss. 1 (H304)
n-Esano	203-777-6	dati non disponibili	110-54-3	<3	Inf. Liq. 2 (H225) Irr. pelle 2 (H315) Ripr. 2 (H361f) STOT SE 3 (H336) STOT RE 2 (H373) Asp. Toss. 1 (H304) Acquatico Cronico 2 (H411)
Xilene	215-535-7	dati non disponibili	1330-20-7	<5	Inf. Liq. 3 (H226) Toss. acuta 4 (H312) Toss. acuta 4 (H332) Irr. pelle 2 (H315)
Acido solfidrico (H ₂ S)	231-977-3	dati non disponibili	7783-06-4	>0,01	Inf. Gas 1 (H220) Press. Gas Toss. acuta 2 (H330) Acquatico acuto 1 (H400)

Per il testo completo delle Frasi H menzionate in questa rubrica, consultare la rubrica 16

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

IN CASO DI PROBLEMI GRAVI O PERSISTENTI, CONTATTARE UN MEDICO O RICHIEDERE INTERVENTO MEDICO DI PRONTO SOCCORSO.
Se sussiste il minimo dubbio di inalazione di H₂S (acido solfidrico). Gli addetti al soccorso devono portare un respiratore, una cintura e un'imbracatura e devono seguire le procedure di salvataggio.

Contatto con gli occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con cura per alcuni minuti. Se il paziente indossa lenti a contatto, toglierle se facilmente rimovibili. Continuare a sciacquare. Se sopraggiungono irritazioni, problemi alla vista o gonfiori e sono persistenti. Consultare uno specialista.
In caso di contatto accidentale del prodotto caldo con gli occhi, RINFRESCARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA per 10 minuti tenendo le palpebre ben aperte, quindi recarsi in una struttura ospedaliera specializzata.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o su cui sono presenti schizzi, se non aderiscono alla pelle. Eliminare tutto l'eccesso asciugandolo. Usare una sostanza grassa di origine vegetale o animale se necessario. Non usare benzina, cherosene o altri solventi per lavare la pelle contaminata. Lavare la zona interessata con acqua e sapone. Consultare un medico nel caso in cui insorgano irritazione cutanea, edema o rossori persistenti. Quando si usano apparecchiature ad alta pressione, può avvenire la penetrazione del prodotto. In caso di ferite provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un professionista sanitario.
Raffreddare le ustioni termiche di lieve entità. Tenere la zona ustionata sotto l'acqua fredda per almeno cinque minuti o fino a quando il dolore non si allevia. Non bucare le bolle. NON tentare di staccare le parti degli indumenti che aderiscono alla pelle bruciata, tagliare la parte che si stacca.
Consultare un medico in tutti i casi di ustioni gravi. In tal caso, la vittima deve essere immediatamente trasportata presso una struttura ospedaliera.

Inalazione

In caso di esposizione a concentrazioni intense di vapori, fumi o aerosol, trasportare la persona all'aria aperta, fuori dalla zona contaminata e tenerla al caldo e a riposo. Praticare immediatamente la respirazione artificiale nel caso in cui la vittima non respiri. Contattare immediatamente un medico. L'apporto di ossigeno può essere utile.
Se sussiste il minimo dubbio di inalazione di H₂S (acido solfidrico). Gli addetti al soccorso devono portare un respiratore, una cintura e un'imbracatura e devono seguire le procedure di salvataggio. Portare la vittima all'aria fresca il prima possibile. Consultare immediatamente un medico.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Ingestione	Non fare bere. NON provocare il vomito. Consultare un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi, poiché sussistono rischi importanti di aspirazione. Il fluido può penetrare nei polmoni e generare lesioni (polmonite chimica, potenzialmente mortale).
Protezione per i soccorritori	ATTENZIONE soccorritori: - pensate alla vostra sicurezza durante il salvataggio. Usare dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 8.

4.2. Sintomi ed effetti principali, acuti e differiti

Contatto con gli occhi	Il contatto del liquido con gli occhi provoca irritazioni e danni reversibili. I vapori possono provocare irritazione. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
Contatto con la pelle	Il contatto prolungato o ripetuto può provocare secchezza o irritazione della pelle. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
Inalazione	Rischio di intossicazione da acido solfidrico (H ₂ S). L'acido solfidrico (H ₂ S) può provocare la paralisi del nervo olfattivo (150 - 200 ppm) rendendo impossibile la percezione del suo sgradevole odore. L'inalazione dei vapori a elevata concentrazione innesca una reazione narcotica sul sistema nervoso centrale. Perdita di conoscenza. Decesso.
Ingestione	L'ingestione può provocare un'irritazione dell'apparato digerente, nausea, vomito e diarrea. Rischio di depressione del sistema nervoso centrale. L'aspirazione può provocare edema polmonare e polmonite. Il petrolio greggio con viscosità a 40°C inferiore a 20,5 mm ² /s deve essere classificato come "nocivo" a causa del pericolo di aspirazione. In tal caso il prodotto può essere aspirato nei polmoni e generare lesioni polmonari gravi, che si sviluppano nelle ore successive.

4.3. Indicazione delle eventuali cure mediche immediate e dei trattamenti particolari necessari

Consigli per i medici	Trattare con approccio sintomatico.
-----------------------	-------------------------------------

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi estinguenti

Mezzi estinguenti appropriati	Mezzo estinguente per grandi incendi. Schiuma (personale specializzato). Polvere di estinzione. Nebbia d'acqua (personale specializzato). Mezzo estinguente per piccoli incendi. Biossido di carbonio (CO ₂). Polvere secca. Sabbia o terra. Altri gas inerti (secondo le normative).
Mezzi estinguenti inappropriati	Non indirizzare getti d'acqua direttamente sul prodotto in fiamme, può dare origine a fiammate e propagare l'incendio. È da evitare l'azione simultanea di schiuma e acqua sulla stessa superficie (l'acqua distrugge la schiuma).

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischio particolare

Una combustione incompleta può dar luogo a una miscela complessa di particelle solide e liquide e gas in sospensione nell'aria, in particolare monossido di carbonio. Composti organici e inorganici non identificati.

Se sono presenti composti solforati in quantità non trascurabili, i prodotti di combustione possono contenere H₂S e SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico.

Il contatto tra il prodotto caldo (oltre 100 °C) e l'acqua nei prodotti acquosi provoca una vaporizzazione rapida dell'acqua con schiuma e fuoriuscita del prodotto caldo.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

Dispositivi di protezione speciale per il personale antincendio

In caso di incendio di vaste proporzioni o di incendio in spazi ristretti o con scarsa ventilazione, indossare una tuta ignifuga integrale e un respiratore autonomo isolante (ARI) con mascherina integrale.

Altre informazioni

Non far penetrare l'acqua contaminata dell'estinzione negli scarichi o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6. MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI VERSAMENTO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali, dispositivi di protezione e procedure d'urgenza

Informazioni generali

Tranne in caso di versamenti di lieve entità. Valutare sempre la fattibilità di ogni azione e se possibile consultare una persona competente ed esperta, incaricata di gestire le situazioni di emergenza. Se necessario, informare le autorità competenti in conformità con le normative vigenti.

Nel caso in cui si sospetti o siano effettivamente presenti quantità pericolose di H₂S in prossimità del prodotto versato, possono essere giustificate misure supplementari o speciali, in particolare la limitazione degli accessi, l'uso di procedure e di dispositivi di protezione specifici e l'addestramento del personale.

Allontanare il personale non interessato. Evitare il contatto diretto con il prodotto versato. Arrestare o contenere la fuoriuscita all'origine, se tale operazione non presenta pericoli. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e l'inalazione dei vapori. Eliminare tutte le sorgenti di accensione (torce, scintille, o fiamme e non fumare nelle immediate vicinanze). Assicurare un'adeguata ventilazione, in particolare negli spazi chiusi. Dispositivi di protezione individuale, consultare la sezione 8.

Consigli per i non soccorritori

Non toccare, né camminare sul prodotto versato. Evacuare il personale in luoghi sicuri. Assicurare una ventilazione adeguata. Dispositivi di protezione individuale, consultare la sezione 8.

PETROLIO GREGGIO (TEMPO ROSSA)

Consigli per i soccorritori

Adottare tutte le misure adeguate per proteggere i soccorritori dai rischi di incendio, esplosione e inalazione, in particolare tramite l'uso di respiratori. Far adottare regole igieniche severe al personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Usare dispositivi di protezione individuale.

In caso di:

Versamenti di lieve entità: sono generalmente sufficienti indumenti da lavoro antistatici normali. Dispositivi di protezione individuale, consultare la sezione 8.

Versamenti importanti: tuta protettiva integrale, antistatica e resistente ai prodotti chimici.

Guanti da lavoro (preferibilmente con polsino) che garantiscano una resistenza adeguata ai prodotti chimici. Note: i guanti in PVA non sono impermeabili all'acqua e non sono adeguati per un'operazione di emergenza. Nel caso in cui sia possibile o prevedibile un contatto con il prodotto caldo, i guanti devono essere resistenti al calore e isolati termicamente.

Elmetto protettivo. Calzature o stivali di sicurezza antiscivolo e antistatici, se necessario resistenti al calore.

Occhiali e/o visiera di sicurezza se sono possibili o prevedibili versamenti o contatto con gli occhi.

Protezione respiratoria. Maschera non integrale o respiratore integrale con filtri contro i vapori organici (e se necessario per H₂S). È possibile usare un respiratore autonomo isolante (ARI) in funzione di un'estensione del versamento e del livello di esposizione previsto.

Se non è possibile valutare perfettamente la situazione, o se è possibile mancanza di ossigeno, usare esclusivamente un respiratore autonomo isolante (ARI).

6.2. Precauzioni per la salvaguardia dell'ambiente

Informazioni generali

Non far penetrare il prodotto negli scarichi, nei corsi d'acqua o nel suolo. Il prodotto non deve contaminare le falde sotterranee. Se necessario, consultare un esperto. Avvisare le autorità locali nel caso in cui non sia possibile arginare le perdite significative. I versamenti in mare devono essere trattati mediante un piano di emergenza contro l'inquinamento da idrocarburi (SOPEP), in conformità con i dettami della Regola 26, Appendice 1 della convenzione MARPOL.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Metodi di contenimento

Arginare e raccogliere il prodotto versato, tramite una sostanza assorbente non combustibile (ad es., sabbia, terra, diatomite, vermiculite) riponendolo in un contenitore destinato allo smaltimento, in conformità alle normative locali/nazionali (consultare la sezione 13). Assicurare un'adeguata ventilazione, in particolare negli spazi chiusi. Per limitare i rischi di incendio, se necessario, è possibile ricoprire con schiuma i versamenti importanti. In caso di versamento nell'acqua, arginare il prodotto con barriere galleggianti o dispositivi di altro tipo. L'uso di additivi disperdenti deve essere valutato da un esperto e se necessario ricevere l'approvazione da parte delle autorità locali.

Metodi di pulizia

Raccogliere il prodotto versato con mezzi adeguati. Tramite attrezzature fisiche (pompaggio, scrematura, materiali assorbenti). Raccogliere e riporre in contenitori correttamente etichettati. Se necessario, lavare con acqua calda. Pulizia tramite idropultrici ad alta pressione. Indossare dispositivi di protezione respiratoria. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 8.

In caso di contaminazione del suolo, rimuovere lo strato sporco per trattamento o eliminazione, in conformità con le normative locali. Trasferire il prodotto recuperato e gli altri materiali in contenitori o serbatoi adeguati e conservare/smaltire in conformità con le normative vigenti.

In caso di versamenti in acqua.

Il prodotto è meno denso dell'acqua: in caso di piccole chiazze in acque chiuse, arginare il prodotto con barriere galleggianti o dispositivi di altro tipo. Raccogliere il prodotto versato per assorbimento tramite assorbenti galleggianti specifici, controllare la propagazione del versamento.

Se possibile, contenere i versamenti estesi in acque naturali tramite barriere galleggianti

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

o mezzi meccanici di altro tipo, raccogliere il prodotto tramite scrematura o mezzi meccanici di altro tipo appropriati.

L'uso di additivi disperdenti deve essere valutato da un esperto e se necessario ricevere l'approvazione da parte delle autorità locali. Raccogliere il prodotto e gli altri materiali recuperati in contenitori o serbatoi adeguati per il riciclaggio o lo smaltimento in completa sicurezza.

Un prodotto più denso dell'acqua tende a colare a fondo e non sarà possibile alcun intervento. Trasferire il prodotto recuperato e gli altri materiali in contenitori o serbatoi adeguati e conservare/smaltire in conformità con le normative vigenti in materia.

6.4. Riferimento alle altre sezioni

Dispositivi di protezione individuale Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 8

Trattamento dei rifiuti Per ulteriori dettagli, consultare la sezione 13

Altre informazioni

Le misure consigliate ipotizzano le situazioni di versamento del prodotto più probabili. Le condizioni locali pertanto (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità della marea/corrente) possono incidere in maniera significativa sulla scelta delle azioni appropriate. Per tale motivo, è opportuno consultare esperti locali, se necessario. Le normative locali possono ugualmente indicare o limitare le misure da adottare. Prevedere l'interruzione dell'alimentazione elettrica nel caso in cui quest'azione generi scintille nella zona o si è verificata la diffusione dei vapori del prodotto. La concentrazione di H₂S nello spazio libero dei serbatoi può raggiungere valori pericolosi, in particolare in caso di stoccaggio prolungato. Il versamento di piccole quantità di prodotto, in particolare nell'aria, o i vapori si disperdono piuttosto velocemente; si tratta di situazioni dinamiche, che non provocano l'esposizione a concentrazioni pericolose. Poiché l'H₂S ha una densità maggiore dell'aria, un'eccezione può essere costituita dalla formazione di concentrazioni pericolose in luoghi specifici, quali ad esempio fossati, depressioni o spazi ristretti. Per tutte queste circostanze, quindi, occorre valutare le azioni adeguate caso per caso.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni da adottare per una manipolazione senza pericoli

Raccomandazioni per una manipolazione senza pericoli

Indossare dispositivi di protezione individuale. Vedere la sezione 8.

L'acido solfidrico (H₂S) può accumularsi sulla superficie dei contenitori di questo prodotto e può raggiungere concentrazioni potenzialmente pericolose.

Le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione dei serbatoi di stoccaggio implicano il rispetto di procedure severe e devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato (interno o esterno).

Prestare attenzione al rispetto di tutte le normative applicabili in materia di atmosfere esplosive nelle installazioni di manutenzione e stoccaggio dei prodotti infiammabili.

Non eseguire saldature su una cisterna o su tubature vuote non degassate. Adottare precauzioni contro l'elettricità statica.

Evitare la formazione di vapori, nebbie o aerosol. Assicurare una ventilazione adeguata. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Non controllare mai il livello di una cisterna facendosi luce con una fiamma libera.

Da manipolare in conformità alle buone pratiche di igiene industriale e alle istruzioni di sicurezza. Non fumare. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Misure di carattere tecnico

Le operazioni di ispezione, pulizia e manutenzione dei serbatoi di stoccaggio implicano il rispetto di procedure severe e devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato (interno o esterno).

Assicurare una ventilazione adeguata. IN CASO DI SPOSTAMENTO DEI PRODOTTI: concepire le installazioni in modo da evitare fuoriuscite o versamenti del prodotto caldo. Non usare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o manutenzione. Per evitare l'accensione dei vapori a causa di scariche elettrostatiche, eseguire il collegamento a terra di tutte le parti in metallo delle apparecchiature usate. Adottare tutte le misure che consentano di evitare l'ingresso di acqua nei serbatoi, nelle cisterne, linee di flessibili, ecc.

Conservare lontano da alimenti e bevande, compresi quelli per animali.

Prevenzione degli incendi e delle esplosioni

Manipolare al riparo da tutte le fonti potenziali d'incendio (fiamme libere, scintille, archi elettrici) e di calore (collettori o pareti calde). Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Usare dispositivi elettrici antideflagranti.

Eseguire un collegamento a terra, instaurare un legame equipotenziale tra i contenitori, i serbatoi e i dispositivi di trasferimento/ricezione. L'attrito causato dallo scolo del prodotto causa cariche elettrostatiche in grado di generare scintille che provocano INCENDIO o ESPLOSIONE. Impedire il carico di pioggia e limitare la velocità di scolo del prodotto, in particolare nella fase iniziale.

Gli imballaggi vuoti possono contenere vapori infiammabili o esplosivi. Non eseguire saldature su una cisterna o su tubature vuote non degassate.

INTERVENIRE SOLO IN AREE E SU SERBATOI FREDDI E DEGASSATI (RISCHIO DI ATMOSFERA ESPLOSIVA). Non riscaldare le pompe o le condutture con fiamme libere. Concepire le installazioni in modo da evitare la propagazione di chiazze infiammate (fosse, bacini di contenimento, sifoni nelle reti delle acque di scolo).

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Misure igieniche

Far adottare regole igieniche severe al personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori, le nebbie di polverizzazione o il gas. Usare i dispositivi di protezione individuali richiesti.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare la pelle con acqua e sapone. È possibile inoltre usare olio bianco, paraffina tiepida o sapone adatto allo scopo. Non usare prodotti abrasivi, solventi o carburanti.

Non riporre gli stracci imbevuti di prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Cambiare gli indumenti contaminati al termine della giornata di lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e immediatamente dopo la manipolazione del prodotto. Togliersi gli indumenti e le calzature contaminati.

Ispezionare periodicamente i guanti e sostituirli in caso di usura, perforazioni o contaminazione.

7.2. Condizioni necessarie per garantire la sicurezza di stoccaggio, considerando eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Condizioni di stoccaggio

La configurazione delle zone di stoccaggio, la concezione dei serbatoi, i dispositivi e le procedure di uso devono essere conformi alla legislazione europea, nazionale o locale vigente in materia.

Prima di entrare nei serbatoi di stoccaggio e di eseguire tutte le operazioni in spazi ristretti, controllare la percentuale di ossigeno e di infiammabilità dell'atmosfera.

Se si sospetta la presenza di composti solforati nel prodotto, controllare la percentuale di H₂S nell'atmosfera. Usare dispositivi di protezione individuale adattati alle esigenze specifiche.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Prima delle operazioni di trasferimento, controllare che tutte le apparecchiature siano dotate di collegamento a terra. Usare dispositivi elettrici antideflagranti.

Concepire le installazioni in modo da evitare l'inquinamento delle acque e del suolo in caso di fuoriuscite o versamenti. Non rimuovere le etichette di pericolo dai recipienti (anche se vuoti). Conservare i prodotti condizionati (fusti, campioni, bidoni, ecc.) in locali ben ventilati, al riparo dall'umidità, da fonti di calore e da qualsiasi fonte potenziale di incendio.

Non praticare saldature, abrasioni, non forare, tagliare o bruciare i contenitori vuoti se non sono stati puliti correttamente.

Conservare i recipienti ermeticamente chiusi e correttamente etichettati. Proteggere dal gelo, dal calore e dal sole. Usare esclusivamente recipienti, raccordi, tubature, ecc., resistenti agli idrocarburi.

Sostanze da evitare

Ossidanti forti. Acidi forti. Alogeni.

Materiale d'imballaggio

Usare esclusivamente recipienti, raccordi, tubature, ecc., resistenti agli idrocarburi. Materiali consigliati per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori: acciaio malleabile, acciaio inossidabile. Per le piccole quantità: vetro.

Alcune materie sintetiche possono non essere idonee come contenitori o rivestimenti, a causa delle loro caratteristiche e dell'uso previsto. La compatibilità va verificata con il fabbricante.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Componenti con valori limitati di esposizione professionale

Per il petrolio grezzo non esistono specifici valori limite d'esposizione professionale, i dati riportati si riferiscono alle principali sostanze in esso contenute.

Nome chimico	Unione europea
Benzene 71-43-2	S* TWA 1 ppm TWA 3,25 mg/m ³
Toluene 108-88-3	TWA 50 ppm TWA 192 mg/m ³ STEL 100 ppm STEL 384 mg/m ³ S*
n-Esano 110-54-3	TWA 20 ppm TWA 72 mg/m ³
Xilene 1330-20-7	TWA 50 ppm TWA 221 mg/m ³ STEL 100 ppm STEL 442 mg/m ³ S*
Acido solfidrico (H ₂ S) 7783-06-4	STEL 10 ppm STEL 14 mg/m ³ TWA 5 ppm TWA 7 mg/m ³

Legenda: vedere la sezione 16

Di seguito norme tecniche di riferimento per la corretta attuazione del monitoraggio dell'esposizione (allegato XLI - D.Lgs 81/2008). La scelta circa i dispositivi più appropriati tra quelli citati è discrezionale e funzione della specifica condizione di lavoro che si intende sottoporre a monitoraggio.

- UNI EN 482:1998 Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici
- UNI EN 689:1997 Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione.
- UNI EN 838:1998 Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Campionatori diffusivi per la determinazione di gas e vapori. Requisiti e metodi di prova.
- UNI EN 1076:1999 Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Tubi di assorbimento mediante pompaggio per la determinazione di gas e vapori. Requisiti e metodi di prova.
- UNI EN 1231:1999 Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Sistemi di misurazione di breve durata con tubo di rivelazione. Requisiti e metodi di prova.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di carattere tecnico

Al fine di limitare l'esposizione all'agente e di contenerne la concentrazione in aria entro i limiti di cui alla sezione 8) e tenuto presente che quando tecnicamente possibile si deve adottare un sistema di impiego in ciclo chiuso, siano predisposti idonei sistemi di ventilazione forzata o di captazione localizzata in caso di impiego in ciclo aperto. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio od alle linee di alimentazione ed avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, eseguire controllo ambientale sui seguenti parametri: presenza miscela esplosiva, presenza idrogeno solforato, tenore d'ossigeno

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Dispositivi di protezione individuale

Protezione delle mani: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali adeguati risultano: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Protezione degli occhi e del volto: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione completa per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166))

Protezione della pelle e del corpo: In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, in relazione ai rischi connessi alla classificazione delle aree di lavoro. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467. In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente. In considerazione del fatto che per alcune delle sostanze elencate nella sezione 8.1) l'assorbimento cutaneo può contribuire in modo importante all'esposizione complessiva, per le operazioni che comportano un'elevata possibilità di contatto cutaneo si utilizzino indumenti completi (tute intere) o quantomeno a maniche lunghe. Gli indumenti sporchi dovranno essere lavati prima di essere indossati.

Protezione respiratoria: In ambienti confinati: se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di contaminazione ambientale o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529). Qualora le condizioni lo consentano ovvero il tenore d'ossigeno risulti sufficiente per la respirazione e la concentrazione degli inquinanti ambientali non sia tale da rendere insufficiente il fattore di protezione operativo (FPO) del dispositivo disponibile si potrà utilizzare anche una maschera intera abbinata a cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). In caso di sospetta presenza di H₂S utilizzare anche il filtro B (grigio per gas/vapori inorganici). In ambienti aperti: se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di contaminazione ambientale ed il livello di esposizione si consiglia l'impiego di un respiratore autonomo. Nel caso si conosca il livello di contaminazione si utilizzi maschera intera abbinata a cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). In caso di sospetta presenza di H₂S utilizzare anche il filtro B (grigio per gas/vapori inorganici).

Protezione termica: I dispositivi descritti al punto "protezione della pelle e del corpo" qualora le condizioni operative rendano possibile il contatto con sostanza a temperatura elevata, dovranno risultare termicamente isolanti.

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Durante la manipolazione si predispongano sempre dispositivi atti al contenimento di eventuali perdite di prodotto. Acque reflue contaminate da tale sostanza devono essere convogliate in apposite vasche di raccolta per successivo invio a smaltimento/recupero conformemente alle disposizioni vigenti in materia ambientale (D.Lgs 152/2006 Norme in materia ambientale). Terreno o altri materiali solidi inquinati da tale sostanza andranno smaltiti come rifiuti speciali pericolosi in conformità alle disposizioni vigenti in materia ambientale. (D.Lgs 152/2006 Norme in materia ambientale). Attuare tutte le forme di protezione e controllo indicate nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti in materia ambientale in particolare: la sostanza è inserita nella tabella 5) dell'allegato V del D.Lgs 152/2006 gli scarichi da essa contaminati saranno soggetti ai disposti dell'articolo 131 del medesimo D.Lgs "Controllo degli scarichi di sostanze pericolose" per le quali l'autorità in sede di rilascio della autorizzazione può prescrivere, a carico del titolare dello scarico, l'installazione di strumenti di controllo in automatico, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli controlli.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimico-fisiche essenziali

Colore	Bruno verde scuro o bruno scuro nero
Stato fisico a 20 °C	Liquido viscoso
Odore	Caratteristico scarsamente piacevole, fortemente spiacevole di uovo marcio. Forti concentrazioni di acido solfidrico (H ₂ S) possono provocare paralisi olfattiva

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Note</u>	<u>Metodo</u>
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Nessuna informazione disponibile	
Punto/intervallo di ebollizione	60 °C/140 °F		

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Punto d'infiammabilità	-50 °C	ISO 2592
	-58 °F	ISO 2592
Tasso di evaporazione	Nessuna informazione disponibile	
Limiti d'infiammabilità nell'aria		
superiore	15%	
inferiore	0,6%	
Pressione del vapore	inferiore a 85 kPa a 20 °C	ASTM 5191
Densità del vapore	inferiore a 1	
Massa volumetrica	700 - 1000 kg/m ³	Oltre 1000 kg/m ³ per i greggi extra pesanti
Idrosolubilità		Non applicabile
Solubilità negli altri solventi		Solubile in un gran numero di solventi organici diffusi
logPow		Nessuna informazione disponibile
Temperatura di autoignizione	> 250 °C	DIN 51794
	> 482 °F	DIN 51794
Viscosità, cinematica	Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, dinamica		
Proprietà esplosive	Non considerato esplosivo in base alla percentuale di ossigeno e alla struttura chimica	
Proprietà ossidanti	Non considerato ossidante in base alla struttura chimica dei costituenti	
Possibilità di reazioni pericolose	Vedere la sezione 10	

9.2. Altre informazioni

Punto di scorrimento	
Punto di scolo	dati non disponibili

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate di manipolazione e stoccaggio.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere al riparo da fiamme libere, superfici calde e fonti di calore.

10.5. Sostanze incompatibili

Ossidanti forti. Acidi forti. Alogeni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta, effetti locali, informazioni sul prodotto

Contatto con la pelle	Alcuni campioni della sostanza sono stati testati in studi per l'irritazione cutanea. Non sono stati riscontrati segni di corrosione cutanea. Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione UE. Il contatto prolungato o ripetuto può provocare secchezza o irritazione della pelle. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
Contatto con gli occhi	Gli studi chiave indicano che questo prodotto è irritante per gli occhi. Il versamento di liquido negli occhi provoca irritazioni e danni reversibili. I vapori possono provocare irritazione. Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).
Inalazione	Rischio di intossicazione da acido solfidrico (H ₂ S). L'acido solfidrico (H ₂ S) può provocare la paralisi olfattiva (150 - 200 ppm) impedendo la rilevazione del suo odore che consente di avvertirne la presenza. L'inalazione dei vapori a elevata concentrazione innesca una reazione narcotica sul sistema nervoso centrale. Perdita di conoscenza. Decesso.
Ingestione	L'ingestione può provocare un'irritazione dell'apparato digerente, nausea, vomito e diarrea. Rischio di depressione del sistema nervoso centrale. L'aspirazione può provocare edema polmonare e polmonite. Il petrolio greggio con viscosità a 40°C inferiore a 20,5 mm ² /s deve essere classificato come "nocivo" a causa del pericolo di aspirazione. In tal caso il prodotto può essere aspirato nei polmoni e generare lesioni polmonari gravi, che si sviluppano nelle ore seguenti.

Tossicità acuta, informazioni sui componenti

Nome chimico	DL50 orale	DL50 dermico	CL50 per inalazione
Petrolio	LD50 >5000 mg/kg bw (ratto)	LD50 >2000 mg/kg bw (coniglio)	

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione

Non esistono dati che indicano che la sostanza presenti un potenziale di sensibilizzazione respiratoria e cutanea.

Effetti specifici

Cancerogenicità

Un costituente è noto come cancerogeno per l'uomo: il BENZENE. I risultati positivi degli studi di carcinogenesi condotti sul topo mediante spennellatura della pelle e degli studi di iniziazione/promozione della carcinogenesi dimostrano la cancerogenicità di questi componenti. PETROLIO GREGGIO.

Nome chimico	Unione europea
Petrolio 8002-05-9	Canc. 1B (H350)

Nome chimico	Unione europea
Benzene 71-43-2	Canc. 1A (H350)

Nome chimico	Unione europea
Petrolio 8002-05-9	Muta. 1B (H340)

Nome chimico	Unione europea
Benzene 71-43-2	Muta. 1B (H340)

Mutagenesi sulle cellule germinali

Il potenziale mutageno della sostanza è stato largamente studiato in una serie di studi in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non ha mostrato alcun segno di attività mutagena. Un costituente è noto come agente mutageno per le cellule germinali: il benzene.

Tossicità per la riproduzione

I risultati degli studi di tossicità sullo sviluppo delle cellule e di screening della tossicità sullo sviluppo secondo l'OCDE non hanno mostrato alcun segno di tossicità sullo sviluppo nei ratti. La sostanza può contenere una quantità di toluene e/o di n-esano la cui potenziale tossicità riproduttiva è nota.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

Nome chimico	Unione europea
Toluene 108-88-3	Ripr. 2 (H361d)
n-Esano 110-54-3	Ripr. 2 (H361f)

Tossicità per somministrazione ripetuta

Effetti sugli organi bersaglio (STOT)

Tossicità sistemica specifica per alcuni organi bersaglio (esposizione unica)

Gli studi di esposizione acuta non mostrano alcun segno di tossicità sistemica, se non la possibilità di provocare depressione del sistema nervoso centrale e narcosi in caso di esposizione a concentrazioni più elevate.

Tossicità sistemica specifica per alcuni organi bersaglio (esposizione ripetuta)

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. È stato osservato che questi composti, dopo un'esposizione cutanea ripetuta, causano potenzialmente alterazioni sistemiche. Organi bersaglio: milza, sangue, fegato, timo.

Tossicità per aspirazione

Il fluido può penetrare nei polmoni e generare lesioni (polmonite chimica, potenzialmente mortale).

Altre informazioni

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti nefasti di lunga durata per l'ambiente acquatico.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, informazioni sul prodotto

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, informazioni sui componenti

Nome chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la dafnia e gli altri invertebrati acquatici.	Tossicità per i pesci	Tossicità per i microorganismi
Petrolio 8002-05-9	EL50 122 mg/l (Macrocystis pyrifera)	EL50 2,7 mg/l (Heterochaeta costata)	LL50 21 mg/l (Onchorynchus mykiss)	

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, informazioni sul prodotto

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, informazioni sui componenti

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

I tassi di biodegradabilità del petrolio greggio sono molto variabili. I costituenti del greggio sono per la maggior parte non biodegradabili in condizioni standard di test. Tuttavia i composti non volatili meno pesanti sono intrinsecamente biodegradabili. La sostanza è un UVCB. I test standard non sono appropriati per tale parametro.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto

Potenziale di bioaccumulo. La sostanza è un UVCB. I test standard non sono appropriati per tale parametro.

logPow

Nessuna informazione disponibile.

Informazioni sui componenti

Nessuna informazione disponibile.

PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

12.4. Mobilità nel suolo

Suolo	Considerando le caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è scarsamente mobile nel suolo.
Aria	Il petrolio greggio è costituito da una miscela di composti volatili e non volatili. I composti più leggeri si volatilizzano, mentre quelli aromatici policiclici sono soggetti a foto ossidazione.
Acqua	Il prodotto galleggia o si deposita, in base alla sua densità. Forma un'emulsione. Una piccola parte può dissolversi in acqua.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT E VPVB

Valutazione PBT e vPvB	La concentrazione di antrace in questa sostanza non supera lo 0,1% (CONCAWE 2010). Nessun'altra struttura di idrocarburi rappresentativa risponde ai criteri PBT/vPvB. Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT).
-------------------------------	--

12.6. Altri effetti nefasti

Informazioni generali	Nessuna informazione disponibile.
------------------------------	-----------------------------------

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi per il trattamento dei rifiuti

Premesso che il soggetto cui compete la responsabilità di assegnare al rifiuto il codice CER più pertinente, sulla base del ciclo produttivo che lo ha generato, è il produttore, nell'ambito dei codici europei rifiuti e sulla base degli impieghi previsti indicati nel presente documento si segnalano alcuni codici di riferimento facenti capo al capitolo 05 (Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone) dell'indice:

05 01 03* morchie da fondi di serbatoi

05 01 05* perdite di olio

05 01 06* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.



PETROLIO GREGGIO (TEMPA ROSSA)

SEZIONE 14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1267

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

PETROLIO GREGGIO

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

N. UN/ID: UN3494

Indicazione ufficiale di trasporto: Petrolio greggio acido, infiammabile, tossico

Classe di pericolo: 3

Rischi secondari: 6.1

Gruppo d'imballaggio: II

Etichette ADR/RID: 3 + 6.1

Codice di classificazione: FT1

Disposizioni speciali: 343

Codice di limitazione nei tunnel: (D/E)

Numero di identificazione del pericolo: 336

Descrizione: UN3494, PETROLIO GREGGIO ACIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO 3 (6.1), PG II, (D/E)

Quantità accettate: E0

Quantità limitata: LQ0

IMDG/IMO

N. UN/ID: UN3494

Indicazione ufficiale di trasporto: Petrolio greggio acido, infiammabile, tossico

Classe di pericolo: 3

Classe di pericolo secondaria: 6.1

Gruppo d'imballaggio: II

Inquinante marino: P

N. EMS: F-E, S-E

Descrizione: UN3494, PETROLIO GREGGIO ACIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO 3 (6.1), PG II

Quantità accettate: E0

Quantità limitata: 0

ICAO/IATA

N. UN/ID: UN3494

Indicazione ufficiale di trasporto: Petrolio greggio acido, infiammabile, tossico

Classe di pericolo: 3

Classe di pericolo secondaria: 6.1

Gruppo d'imballaggio: II

Codice ERG: 3P

Descrizione: UN3494, PETROLIO GREGGIO ACIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO 3 (6.1), PG II

Quantità accettate: E0

Quantità limitata: Vietata

ADN

N. UN/ID: UN3494

Indicazione ufficiale di trasporto: Petrolio greggio acido, infiammabile, tossico

Classe di pericolo: 3

Etichette di pericolo: 3 + 6.1

Gruppo d'imballaggio: II

Codice di classificazione: FT1

Descrizione: UN3494, PETROLIO GREGGIO ACIDO, INFIAMMABILE, TOSSICO 3 (6.1), PG II

Ventilazione: VE01, VE02

SEZIONE 15. INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1. Normative/legislazioni particolari per la sostanza o la miscela in materia di sicurezza, salute e ambiente

Unione europea

Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i.):

- Sostanza esentata dalle disposizioni dei Titoli II, V e VI, a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b).
- Sostanza soggetta a restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2, punto 28).
- Sostanza non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Altre normative EU e recepimenti nazionali:

- categoria Seveso (Dir 18/2012/UE e D.Lgs 105/15 e s.m.i.): allegato 1 parte 1 categoria di pericolo P5c LIQUIDI INFIAMMABILI)
- agente chimico pericoloso ai sensi del Titolo IX - Capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- agente chimico cancerogeno ai sensi del Titolo IX - Capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- per gli aspetti ambientali (gestione rifiuti, scarichi, ecc.) fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

A norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) del Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i., la sostanza risulta esentata dall'applicazione dei disposti dei titoli II, V, VI del medesimo regolamento. Poiché l'obbligo di procedere alla valutazione sulla sicurezza chimica è determinato dall'art.14 Titolo II del Regolamento citato la sostanza risulta esentata da tale obbligo.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni, acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

EL50 = Effettivo tasso di carico letale, 50%

LL50 = Tasso di carico letale, 50%

DL50 = Dose letale media

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PAC = Composti Policiclici Aromatici

NOAEC = Concentrazione di non effetto.

NOAEL = Livello di non effetto

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

RID = Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail;

ADR = European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road;

IATA DGR = International Air Transport Association Dangerous Goods Regulations;

IMDG Code = International Maritime Dangerous Goods Code;

n.a. = non applicabile;

n.d. = non disponibile;

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio;

(STOT) RE = (Tossicità specifica per organi bersaglio) Esposizione ripetuta;

(STOT) SE = (Tossicità specifica per organi bersaglio) Esposizione singola;

UVCB = Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici;

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

TLV-STEL = short-term exposure limit

TLV-TWA = time-weighted average